



Biella, 1/07/2020

A tutti gli organi di informazione

Bando Arte+: i progetti sostenuti

Prosegue l'illustrazione dei progetti sostenuti dal bando "Arte+" lanciato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che ha stanziato 300 mila euro di contributi per il restauro e la migliore fruizione di chiese, oratori e immobili di interesse storico-artistico tutti sottoposti a tutela (ai sensi del DLgs 22/01/2004 n.42 - "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio") presenti sul territorio Biellese per un totale di 25 interventi programmati da vari enti.

Ente di Gestione dei Sacri Monti

Percorso devozionale del Sacro Monte, Oropa

Tipologia

Bene paesaggistico

Progetto

Intervento di restauro

Contributo Fondazione

€ 30.000

Descrizione del progetto

I beni architettonici e paesaggistici che compongono il compendio del Sacro Monte di Oropa, generatisi principalmente in un arco di tempo tra il 1617 e il 1682, sono stati riconosciuti dalla popolazione locale come elementi di pregio storico e artistico sin dal principio. Il riconoscimento da parte istituzionale nazionale e internazionale è giunto nel 2003 con il suo inserimento nel sito seriale dei Sacri Monti di Piemonte e Lombardia della World Heritage List (WHS) da parte dell'organizzazione internazionale UNESCO. L'intervento si concentrerà espressamente sui beni architettonici e paesaggistici collocati all'interno della Core Zone del sito UNESCO.

La teoria dei fabbricati che compone il Viale delle Cappelle sin dalla sua realizzazione vive di un rapporto di equilibrio tra lo spazio architettonico delle singole Cappelle e lo spazio destinato ad attività pastorale. Non si è mai formalizzato un percorso devozionale preciso se non quello dettato dalla sequenza ascensionale e cronologica degli eventi mariani. Il visitatore e il pellegrino sono invitati a proseguire il percorso secondo un tracciato libero sul manto erboso del pascolo. Unico riferimento al possibile percorso da seguire sono la presenza dei tagli d'acqua in pietra posta di taglio nel terreno e alcuni masselli irregolari posti nel declivio antistante la Cappella della Concezione di Maria.

L'intervento sarà mirato alla pulitura e manutenzione delle tecnologie di regimentazione delle acque già presenti sul territorio e all'inserimento di nuove ove se ne registrasse l'assenza. La necessità dell'intervento è volta a risanare le condizioni di stabilità delle aree esterne anche a favore dei manufatti architettonici e infrastrutturali per i quali si effettuerebbero operazioni di controllo e allontanamento dei percorsi di raccolta delle acque.

I risultati dell'intervento potranno restituire un sito adeguato alla frequentazione pubblica tipica di un sito di notevole richiamo come questo. Il Sacro Monte, infatti, richiama una popolazione turistica locale, nazionale e internazionale tipicamente dedita ad attività culturali, devozionali ed escursionistiche.

Tra gli eventi speciali che coinvolgeranno le aree del Sacro Monte di Oropa possiamo annoverare gli eventi connessi alle celebrazioni per la V Incoronazione della Madonna di Oropa (30 agosto 2020) che prevedono avere notevoli ricadute locali e territoriali. Considerando un raggio di interesse più ampio, oltre quello locale, le attività e gli eventi che potranno realizzarsi nel sito del Sacro Monte di Oropa sono connessi ai programmi culturali promossi e gestiti dall'Ente di Gestione dei Sacri Monti con richiamo nazionale e internazionale.

Dichiarazione referente

Dichiara **Elena De Filippis**, direttore:

"Il sistema delle 17 cappelle del Sacro Monte di Oropa dal 2003 è parte del sito UNESCO "I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia". Principalmente, si sviluppa sui versanti e sulla vetta del Monte Oretto ed è il risultato di un'attività devozionale secolare promossa in primo luogo dalle comunità locali del Biellese. Parrocchie, comuni, città di Biella: tra XVII e XVIII secolo i grandi

attori istituzionali del territorio si spesero perché esistesse un luogo dedicato alla vita di Maria realizzato con le economie e gli sforzi delle proprie comunità. Questo legame è oggi vissuto con affezione e orgoglio da parte di molte di queste comunità, orgoglio che, con il miglioramento ambientale e conservativo delle cappelle, si vuole incrementare insieme all'offerta turistica del Santuario".

Informazioni e contatti

Sito web: www.sacrimonti.org/sacro-monte-di-oropa

Per informazioni e visite:

Stefano Aietti: 0163 53938 | stefano.aietti@sacri-monti.com

Il Sacro Monte è sempre aperto e fruibile non essendoci cancelli o porte di ingresso.



Parrocchia di Santa Maria Assunta, Vigliano Biellese

Facciata e portico della chiesa S. Lucia, Vigliano Biellese

Tipologia

Bene architettonico

Progetto

Intervento di restauro conservativo

Contributo Fondazione

€ 10.000

Descrizione del progetto

La chiesa di S. Lucia è di origini nobiliari, costruita dagli Avogadro nel 1501-1502 ed eretta al culto nel 1503, era in uso non solo alla famiglia fondatrice, ma anche per tutti gli abitanti del cantone. Inizialmente, era dedicata a S. Pietro (secoli XVI-XVII), ma in seguito all'aggregazione con la confraternita della SS. Trinità prese ad essere chiamata della SS. Trinità. Successivamente, per una particolare devozione a S. Lucia, venne chiamata e continua ad esserlo di S. Lucia. Nel 1662 si iniziò a dare alla facciata l'aspetto attuale con la sopraelevazione del portico per avere alcune camere ad uso della confraternita. Nelle lunette del portico furono dipinti la raffigurazione dell'infanzia di Gesù e 4 santi. Sugli stipiti del portale sono dipinti 2 dame e 2 confratelli nei caratteristici costumi d'epoca. Tutti gli affreschi sono attribuiti ad Anselmo Allasina e databili 1637.

Nel complesso le superfici pittoriche della facciata della chiesa di S. Lucia vertono in sufficiente stato di conservazione, avendo proceduto circa 17 anni fa ad un primo intervento di restauro. Tuttavia, grazie ad ulteriori indagini conoscitive, si è riscontrato uno stato di degrado che richiede un intervento ad integrazione di quello a suo tempo eseguito che comprenda anche gli affreschi del portico in cui si riscontrano aree di distacco dell'intonaco.

Ultimati i lavori di restauro della facciata e del portico con i relativi affreschi, la parrocchia avrebbe intenzione di procedere alla inaugurazione della facciata restaurata con un momento religioso ed un momento culturale con la possibilità di visite guidate esplicative. Inoltre, si prevede di avviare una collaborazione con il Touring Club di Biella e con le associazioni di promozione turistica locali per organizzare delle visite guidate in occasione delle varie ricorrenze che si svolgono presso S. Lucia tra cui la festa di S. Pietro, della SS. Trinità e di S. Lucia.

Dichiarazione referente

Dichiara **Ugo Secchia**, volontario parrocchiale:

"La chiesa di Santa Lucia di origini nobiliari fu fatta erigere dagli Avogadro, che abitavano a

Vigliano Biellese nel vicino Torrione, all'inizio del Cinquecento. L'intervento di restauro della facciata servirà a salvaguardare questo prezioso edificio dove ogni domenica si celebra la S. Messa e dove vengono celebrate le feste di San Pietro, della Santissima Trinità e di Santa Lucia. La chiesa, cuore del vecchio nucleo frazionale di Santa Lucia, è importante per la storia di Vigliano Biellese e quale patrimonio storico-artistico piemontese grazie ai suoi affreschi e alle sue opere lignee barocche conservate all'interno".

Informazioni e contatti

Ugo Secchia (volontario parrocchiale): usecchia@libero.it



Parrocchia di San Pietro e San Lorenzo, Candelo

Altare, pavimento, coro e pulpito - chiesa di S. M. Maggiore, Candelo

Tipologia

Bene architettonico

Progetto

Intervento di restauro

Contributo Fondazione

€ 15.000

Descrizione del progetto

La chiesa di Santa Maria Maggiore di Candelo, fondata in periodo medievale, si trova nelle vicinanze del famoso ricetto, importante borgo fortificato risalente al 1300. Attualmente la Parrocchia di Candelo utilizza la Chiesa di Santa Maria Maggiore, oltre che per le funzioni liturgiche, anche per ospitare concerti e spettacoli di musica classica, mostre tematiche, esposizioni legate alle manifestazioni tradizionali e tutte quelle attività correlate alle iniziative promosse dalla Amministrazione comunale e dalla Proloco, associazione turistica del paese.

Questo progetto di restauro prosegue i lavori e le previsioni di intervento già adottate dalla parrocchia di San Lorenzo sin dall'anno 2000, quando le azioni per garantire maggiore fruibilità da parte della comunità ma anche adeguamento del flusso turistico, erano evidenziate con manifestazioni pubbliche di divulgazione e promozione delle attrazioni culturali legate alla presenza del ricetto medievale

Occorre ora intervenire con urgenza sui principali beni lignei della chiesa, ovvero il pulpito in noce massello risalente al Seicento, attribuibile al mastro Nicolao Serpentiere, e gli stalli del coro della confraternita del XIX secolo. Questi beni, che versano in cattivo stato di conservazione soprattutto a causa delle infestazioni da insetti xilofagi, sono la testimonianza storica delle tradizioni legate in modo specifico all'utilizzo liturgico e celebrativo che veniva fatto in questa chiesa. Inoltre, il pavimento in piastrelle quadrate di cotto dell'aula della confraternita, risalente al XVII secolo, presenta giunti disgregati mentre gli scalini marmorei dell'altare sono sconnessi e segnati.

L'iniziativa vuole essere una importante opportunità per promuovere e ampliare l'attenzione verso questo interessante bene culturale. Si prevede quindi di organizzare mostre tematiche, concerti di musica classica, articoli e conferenze per la presentazione alla comunità del restauro terminato.

Dichiarazione referente

Dichiara **Don Attilio Barbera**, parroco:

"L'intervento di restauro degli arredi lignei della chiesa risulta di particolare importanza per la comunità candelese in quanto il pulpito seicentesco è un raffinato esempio di arte scultorea ed è localizzato in posizione privilegiata all'interno della navata principale. Allo stesso modo il coro ligneo della cappella di Santa Marta è una evidente testimonianza dell'utilizzo liturgico e rituale da parte dei confratelli aderenti alla confraternita di Santa Marta e del Santissimo Sudario. La cappella realizzata nel Seicento presenta un ampio coro del XIX sec. disposto su tre lati con stalli in noce e al centro la cattedra del priore".

Informazioni e contatti

Don Attilio Barbera (parroco): 015 2536045

